

Nelle prime visioni

# Incassi: battuti dagli italiani i film di Hollywood

## Su un totale di diciotto miliardi di lire i nostri film ne hanno totalizzati nove

Il pubblico che seralmente si reca a vedere questo o quel film di prima visione, nelle più grandi città italiane (quelle che nel gergo amministrativo vengono chiamate città-chiave), non si chiede molto spesso dove vanno a finire le cinquecento, le mille lire che paga al botteghino per assistere alle proiezioni. Eppure è molto interessante seguire il cammino di questi rivoletti che vanno a formare quel grosso fiume di denaro che serve non solo a garantire ai notevoli guadagni degli industriali cinematografici, ma anche a formare i capitali per i nuovi film, oltre che ad alimentare il fisco.

Dal settembre dello scorso anno al giugno di quello corrente, ad esempio, cioè in dieci dei dodici mesi dell'intera stagione 1961-1962, il totale degli incassi delle prime visioni nelle quindici città-chiave italiane ha superato i diciotto miliardi.

Si tratta di una cifra che rispetto all'incasso lordo annuale di tutte le programmazioni — e cioè anche delle seconde e terze visioni — nell'intera rete dei cinematografi nazionali, non sembra certamente gigantesca, dato che il gettito dell'intero mercato è di solito sui centocinquanta miliardi. Tuttavia, non è una somma disprezzabile.

Naturalmente non è stata incassata tutta dai distributori e produttori italiani, giacché questi ultimi si trovano a dover fronteggiare la spietata concorrenza delle industrie cinematografiche americana, inglese e francese soprattutto che lanciano in continuazione le loro opere sul mercato italiano.

Per la prima volta nella storia della cinematografia, questi incassi dei film italiani hanno superato, nel mercato nazionale delle «prime», quelli dei film hollywoodiani. Sui diciotto complessivi, infatti, più di otto miliardi sono stati realizzati dal film italiano (che dice, contro nove miliardi se si considerano anche i film prodotti con la partecipazione francese), mentre i film

**Johnny Hallyday presto in Italia**



Johnny Hallyday

MILANO. Il cantante Johnny Hallyday verrà in Italia alla fine di questo mese, in settembre. A parte un breve tournee a Cortina, nel periodo natalizio dello scorso anno, è la prima volta che il cantante francese si reca in Italia, e precisamente nel nostro Paese.

Hallyday, che oltre a cantare suona la chitarra, ha già venduto in tutta Europa un milione di dischi in Francia, dove è stato nominato «re del rock». Abbiamo detto fino a poco tempo fa, non perché il mito di Hallyday sia adesso eretto, ma perché, secondo la moda della musica leggera, il rock è stato sostituito dal beat.

Benché abbia solo 18 anni, Johnny Hallyday non si è lasciato tentare dal successo, ma cerca sempre di perfezionarsi: a differenza dei rockers del twist, infatti, il preferito di Hallyday è il «blues», il ritmo and blues, piuttosto che il Presley e il Paul Anka.

Il cantante francese non verrà in Italia per fare il giro delle spiagge, come è un genere usuale di questi stagioni, ma per apparire in televisione. La sua venuta, anzi, sebbene quasi sicura, dipenderà dagli esiti del referendum che si svolgerà il 20 e 27 agosto. Sono due o tre gli show che lo contengono, ma più probabilmente Hallyday sarà ospitato dall'Amico del giugoslavo.

Per accogliere Hallyday la TV dovrà naturalmente sborsare qualche milione, e ciò perché il gioco non sempre lo riesce. Con i cantanti italiani, anche al grado di TV italiani, sono due o tre gli show che lo contengono, ma più probabilmente Hallyday sarà ospitato dall'Amico del giugoslavo.

**Caroselli: ai bimbi la parola**

### I piccoli telespettatori sono ritenuti i giudici più autorevoli - Stasera premiazione

**Dal nostro inviato**  
FUGGI, 10

Sono poche le feste che riescono a smuovere l'aria sonnecchiata di Fuggi e la tipografia umana, piena di acciacchi e di dolori, che popola la cittadina ligure in questo periodo. Il Festival del cortometraggio televisivo e pubblicitario non ha certo — ancora — la struttura e il fascino di tante altre manifestazioni di questo genere, che trascorrono magari anche per una sola settimana, ad animare la vita di una città. Per questo, la presenza di alcuni attori e di personaggi che si costruiscono da un anno all'altro ad acquistare, magari inconsapevolmente, un determinato prodotto, non ha fatto meraviglia o movente di interesse per i nostri telespettatori.

Gli unici che hanno mostrato vero interesse per il Festival sono i bambini. Essi, hanno partecipato, come la comunità, ad un referendum, hanno votato e riempito cartoline, e hanno risposto ad una serie di domande che venivano loro rivolte dai quattro organizzatori della seconda edizione del «Carosello d'oro». Sono i bambini, insomma, che hanno mostrato di conoscere alla perfezione i personaggi e gli sketches del «Carosello». Anche per loro, «Toto e Tata», si trova in testa alla classifica degli show pubblicitari meglio riusciti. Seguono, in ordine, «Erdino», «Topo Gigio» ed altri. Proprio per la passione che i bambini hanno

**controcanale**

### Il «canto» di Reles vedremo

**Bramieri domatore**

Gino Bramieri, nei panni del domatore Canali, è tornato nella gabbia per domare un grappolo di «cittadini». È uno sketch che andrà in onda nel primo di questa sera. Lo spazio del «canale» è stato riservato al «canto» di Reles, che sarà interpretato da Gino Bramieri.

«No, ciò che colpisce nella ricostruzione di ieri sera non era questo, le notazioni più illuminanti erano contenute in alcuni particolari appena sottolineati, e prima di tutto, nella paradossale situazione che si imponesse agli occhi del telespettatore. Poco da dire: il protagonista assoluto, il più forte, il più intelligente, perfino il più affascinante, umanamente, migrado le cose, avrebbe dovuto, ancora una volta, nel telefilm di ieri sera, era lui, Abe Reles, il gangster.

I membri della Commissione, che avrebbero dovuto rappresentare la giustizia americana, erano scelti, darano un pensoso spettacolo di impotenza, apparivano, con i loro stappi e i loro discorsi moralistici, come pulcini balbettanti nella stalla. Effetto di una regia che esaltava del tutto il «gangster». Riflessi di una realtà inconfondibile. Il tutto è, probabilmente, che in un paese dove può organizzarsi e agire per lunghi anni una associazione come l'Anonima Assistent, sostenuta da una rete di complici a tutti i livelli, un processo come quello ricostruito ieri sera rischia sempre di assumere il sapore di una pagliacciata, perché nel fondo del nostro cervello rimane quella domanda, il sistema rappresentato da quei giudici non è forse lo stesso che ha prodotto il gangster e tutti i suoi colleghi e superiori? Non è lo stesso che ha ispirato, aiutato?

Abe Reles, come ieri sera è stato ricordato, cantò non perché il boss sta indotto dalla legge, ma perché capì di essere ormai un uomo condannato nel suo proprio mondo. La sua confessione, quindi, fu un prodotto delle leggi interne della malavita e, infatti, fu troncata da un giorno all'altro, misteriosamente, con un salto dalla finestra che nessuno ha mai spiegato.

È un'altra particolare interessante, come mi è stato riferito, che il film di Abe Reles, arrestato 32 volte e condannato sette volte durante la prima adolescenza (non faceva che entrare e uscire dal carcere, sono parole sue), riuscì a non essere più distribuito dalla giustizia proprio dal momento in cui, entrato nella organizzazione, si mise a uccidere i suoi mandati.

Sono domande che non hanno bisogno di risposta. Domande che nemmeno la disinvoltata pronuncia e l'esperto come inespugnabilmente solidità di Leo Wollenburg riescono ad allargare nella pura cronaca.

G. C.

**Campanile sera**

Sarà il titolo di una Rassegna provinciale di musica, che sarà in onda il prossimo 12 agosto, alle 21,00, su Rai 1. Il programma sarà condotto da Gino Bramieri.

**Vacanze: fine**

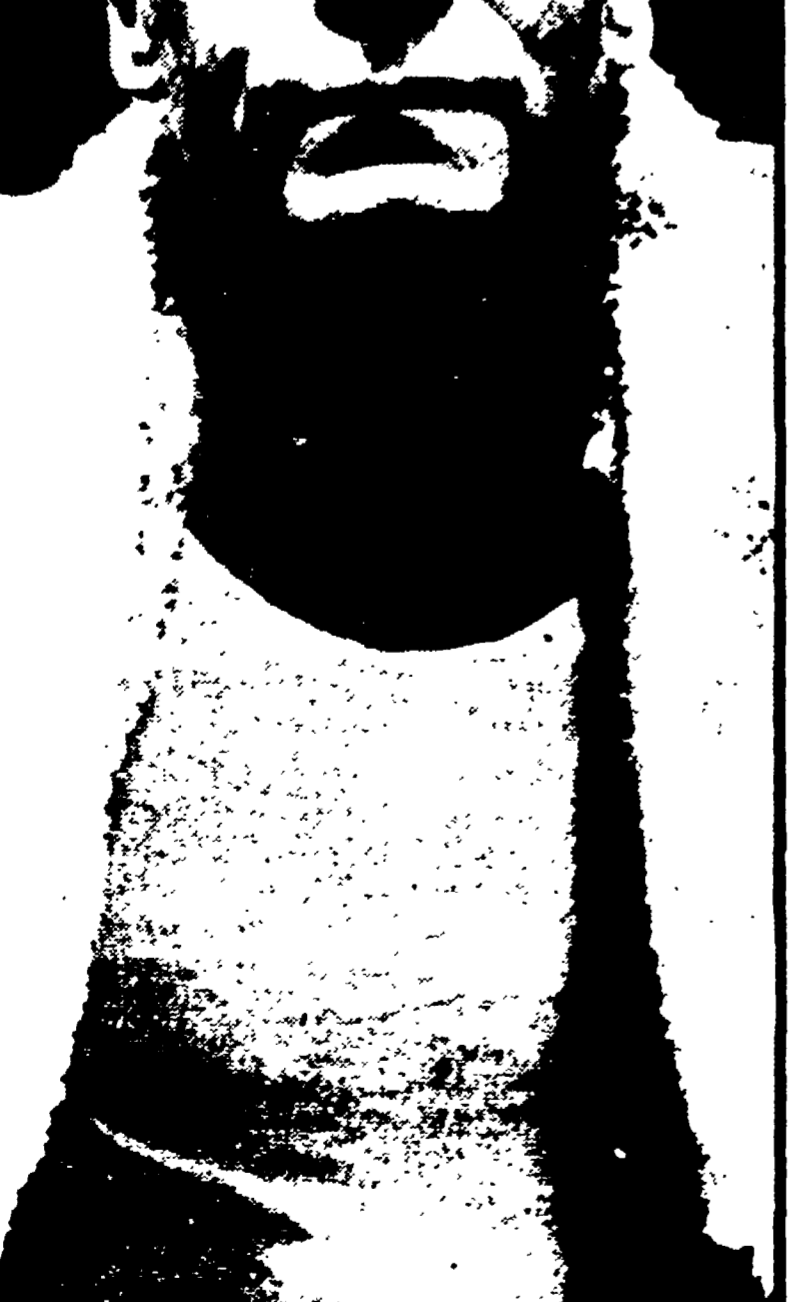
Un panel non è fatto per essere concesso. La fine delle vacanze è stata annunciata da Gino Bramieri, che sarà in onda il prossimo 12 agosto, alle 21,00, su Rai 1. Il programma sarà condotto da Gino Bramieri.

**Dischi della settimana**

«Dischi della settimana» è la popolare rubrica di critica musicale che viene pubblicata ogni settimana. In questa settimana sono stati recensiti i dischi di Gino Bramieri, che sarà in onda il prossimo 12 agosto, alle 21,00, su Rai 1. Il programma sarà condotto da Gino Bramieri.

**Sveno Tozzi**

# Olivier dirigerà il Teatro nazionale



Sir Laurence Olivier

Sir Laurence Olivier sarà il primo direttore del Teatro nazionale britannico. La notizia è stata comunicata nella giornata di ieri al termine di una riunione del Consiglio di amministrazione del Teatro, la cui costituzione verrà prossimamente iniziata a Londra.

Olivier cumulerà, nei prossimi due anni, le sue nuove funzioni con quelle di direttore del «Festival Theatre» di Chichester, che attualmente esercita.

È una notizia che si apprende con piacere, in quanto conferma la vitalità e la robustezza di uno dei migliori teatri d'Europa. E che invita noi italiani a meditare sullo stato attuale del nostro teatro, sugli «intralazzi» che si sono intrecciati e a vanno intrecciando attorno al progettato Teatro nazionale. Non affidiamo naturalmente al Piccolo Teatro di Milano, cui giustamente compete il titolo di maggiore istituzione teatrale del paese; ma al progetto che viene portato avanti per Roma, dove gli unici nomi avanzati in occasione dell'ultima consultazione elettorale furono quelli di Diego Fabbi, e di Orazio Costa. Uomini di parte civile, il cui contributo alla vitalità ed allo sviluppo delle nostre scene è tra i più discutibili, e non da oggi viene discusso dalle parti più diverse.

**Lo sport di domani alla radio**

Domenecca 12 sul Secondo Programma alle 18 in «Musica e sport» verranno trasmesse, ai risultati, notizie e commenti delle principali manifestazioni sportive svoltesi, o in corso di svolgimento, durante la giornata in Italia e all'estero. Lo stesso giorno, fra l'altro, andrà in onda la radiocronaca di Enrico Ameri della corsa ciclistica Milano-Venezia, indicata per gli ultimi appuntamenti importanti del mondo. Un'altra radiocronaca sarà effettuata da Alberto Giubilo dall'ippodromo dello Stadio di Roma in occasione del Premio Ferragosto.

**Una come quelle**

Una come quelle, è una commedia in tre atti, di Gino Bramieri, che sarà in onda il prossimo 12 agosto, alle 21,00, su Rai 1. Il programma sarà condotto da Gino Bramieri.

**Ponzo Pilato**

Ponzo Pilato è un film di Gino Bramieri, che sarà in onda il prossimo 12 agosto, alle 21,00, su Rai 1. Il programma sarà condotto da Gino Bramieri.

# «Laceno d'oro»

AVELLINO. In questi giorni, a Laceno, si sta svolgendo il concorso di «Laceno d'oro», manifestazione cinematografica che si svolge annualmente in questa cittadina. Il concorso è organizzato dalla rivista cinematografica «Cinema».

Nel corso della serata saranno consegnati i tre «Laceno d'oro» al primo, al secondo e al terzo premio. La rosa dei concorrenti comprende le attrici Daniela Rocca, Franca Bettoia, Serena Vergato, Anna Maria Ferrero, Giorgia Miori, Giovanna Ralli, e attori: Nino Castelnuovo, Franco Citti, Sergio Fantoni, e registi: Elio Petri, Francesco Rosi, e Alfredo Giannetti.

Il sindaco di Laceno, Immo Sisti, ha detto che il concorso è un'occasione importante per la cittadina, e che si appropria di un premio nazionale di fama internazionale.

Lo scorso anno il primo premio fu vinto da «Laceno d'oro» di Francesco Rosi, e il secondo da «Laceno d'oro» di Elio Petri.

# Richard Burton è tornato a casa

CELENY (Svizzera). Richard Burton è tornato a casa dopo un lungo periodo di assenza. Il suo ritorno è stato annunciato dalla sua casa di Celeny.

# le prime

**Musica**  
**Elio Boncompagni a Massenzio**

Leto il debutto romano del giovane direttore d'orchestra Elio Boncompagni, che si è presentato in un concerto di musica sinfonica, in programma per la serata del Ferragosto, per la sede del programma Capla sempre così all'avanguardia. I due concerti, che dovranno svolgersi il giorno 12 e 13 agosto, sono stati organizzati dalla scuola di Franco Ferrarini, che è stato il maestro di Boncompagni, e che ha dato il suo contributo alla sua arte, beniamino, rivelando un temperamento di prim'ordine, nel Ferrarini, che è stato il suo maestro di musica sinfonica.

**Cinema**  
**Anche i boia muoiono**

Anche i boia muoiono, un grande film di Gino Bramieri, che sarà in onda il prossimo 12 agosto, alle 21,00, su Rai 1. Il programma sarà condotto da Gino Bramieri.

**radio primo canale**

18,30 La TV dei ragazzi  
19,55 Sette giorni al Parlamento  
20,15 Estrazioni del lotto  
20,20 Telegiornale Sport  
20,30 Telegiornale  
21,05 L'amico del giaguaro  
22,20 Aria del XX secolo  
22,40 Telegiornale

**secondo canale**

21,10 Record  
22 Telegiornale  
22,25 Incontri

**terzo**

18,30 Johannes Brahms  
18,40 Libri ricevuti  
19,15 La Rassegna, Cultura americana  
19,30 Concerto di ogni sera  
20,30 Rivista delle riviste  
20,40 Paul Hindemith  
21,00 Concerto sinfonico



Walter Bonatti sarà il protagonista dell'«Incontro» di questa sera (sul secondo, alle ore 22,25)